



OSSERVATORIO ASTRONOMICO
DELLA R. UNIVERSITÀ
DI PADOVA

Padova, 11 febbraio 1882

R

Pregiatissimo amico,

Credo che il Chiminello abbia titoli presso
che eguali a quelli del Toaldo per essere ricordato,
specialmente riguardo a meteorologia: basta dire
che egli ha dato le prime curve diurne della
pressione e della temperatura, sottoponendosi al
l'improbabile lavoro di osservare per 16 mesi filati
ora per ora gli elementi meteorologici, con brevi
intervalli concessi al riposo notturno. Pertanto,
oltre il ritratto di Toaldo, si mandi anche quello di
Chiminello e se li mandi raccomandati, giacché
quello di Toaldo è l'unico esemplare posseduto da
quest'osservatorio e quello di Chiminello appar-
tiene alla signora Santini che accondiscese ben
volentieri a prestarlo quando seppe che era per
suo Tacchini. Essa anzi mi incaricò di salu-
tarti e dimostrò gran desiderio di avere diret-
tamente tue nuove. Un altro che onoro come

aggiunto l'Osservatorio di Padova e' stato il Conti,
Sebbene abbia lavorato poco di astronomia o di me-
teorologia. So che esiste un ritratto di lui in lito-
grafia, ma in questo momento non saprei dove an-
dare a ripescarlo: del resto credo che in una raccol-
ta di ritratti di astronomi o di meteorologi la sua
mancanza non sare' da nessuno notata. Spero
che, restituendo i due ritratti che oggi t'invio, non
vorra' dimenticare di regalare a quest'Osservatorio
una copia della riproduzione. Senza la mia audacia,

Ho ricevuto con dispiacere ~~la~~ ma non con
sorpresa, la notizia della impossibilita' di ottenere
per quest'anno verun sussidio allo scopo di mon-
tare l'equatoriale Dembowski. Speriamo l'anno
venturo di essere meno sfortunati. Intanto la cupo-
la e' quasi ricostruita e con mia grandissima sod-
disfazione. In questo affare mi per' d'essere stato
proprio fortunato. Pensa una cupola cilindrica in
buonissimo stato e benissimo fatta, di 5 metri
e mezzo di diametro e 5 metri di altezza col sotto-
posto cornicione di pietra, avuta per ottocento lire
pagabili alla fine di quest'anno.

Ti prego di fare i miei saluti a Millosevich,
di ricevere quelli di mia moglie e di avermi sempre per
Tuo devotiss. obbligatiss. amico
G. Lorenzoni